



RdB Pubblico Impiego Finanze e Agenzie Fiscali

☎/06.7628272 - Fax 06.7628233 - ✉ info@agenziefiscali.rdbcub.it
web (accessibile anche da intranet): www.agenziefiscali.rdbcub.it

Confederazione Unitaria di Base

Roma, 4 maggio 2006

PRIMAVERA 2006

COORDINAMENTI REGIONALI DEI DELEGATI AGENZIE FISCALI - ASSEMBLEA NAZIONALE degli ESECUTIVI REGIONALI AGENZIE FISCALI

DOCUMENTO DI DISCUSSIONE

Premessa

Il dettato del Congresso nazionale 2005 e le successive determinazioni del Coordinamento nazionale di Pubblico Impiego hanno affidato alle Agenzie Fiscali il compito della riorganizzazione interna. La diffusione territoriale, la forte crescita degli ultimi anni e quindi il numero delle strutture in cui attualmente siamo presenti, ma soprattutto la materia di cui ci occupiamo, il fisco, fanno delle Agenzie Fiscali uno dei settori portanti del Pubblico Impiego.

La riorganizzazione interna ci permette di cogliere due opportunità:

1. facilitare il dibattito e il confronto, ad ogni livello territoriale, fra le nostre strutture di settore e le federazioni di Pubblico Impiego, al fine di migliorare e intensificare la nostra partecipazione alle azioni sindacali presenti e future, che riguardano i temi di portata più generale, come la battaglia per una nuova scala mobile;
2. affrontare la nuova fase politica e sindacale che si è aperta con la risicata vittoria elettorale del centro-sinistra, che era stata prevista già durante i lavori del Congresso nazionale 2005, ma la cui consistenza merita un'ulteriore riflessione.

Lo scenario politico

La nostra organizzazione sindacale non ha mai avuto governi amici perché ha fatto dell'indipendenza il punto centrale della sua identità. L'esperienza ci suggerisce di considerare i governi solo come interlocutori istituzionali ai quali strappare le migliori condizioni possibili per i Lavoratori. Abbiamo constatato che i più pesanti attacchi al sistema dei diritti e delle garanzie del mondo del lavoro, e le peggiori offese alla dignità dei salariati non hanno avuto colore politico e sono indifferentemente giunti da destra come da sinistra.

Il Governo Prodi ha già "incassato" una cambiale su una stagione di *pax* sindacale, che riporterà alla ribalta le peggiori dinamiche sindacali: concertazione, spalleggiamento, forte riduzione della conflittualità.

E' quindi prevedibile che il Governo Prodi proseguirà, attraverso strumenti già conosciuti, sulla strada dei tagli alla spesa pubblica, del contenimento dei salari, della progressiva riduzione dei diritti dei lavoratori, dell'alleggerimento del *welfare state*.

Metodo sindacale

Saremo chiamati a svolgere come sempre da protagonisti e, come visto, probabilmente, in buona solitudine, quel ruolo di dissenso e di **conflittualità costruttiva, che appartiene alla natura della nostra organizzazione sindacale e che ne rappresenta l'essenza.**

Nel recente passato, nell'azione sindacale nelle Agenzie Fiscali, ci è capitato di essere affiancati ad altre organizzazioni sindacali, nel condurre alcune iniziative di lotta riguardanti i rinnovi contrattuali.

Ciò non ci ha illuso mai su eventuali cambiamenti di natura di tali organizzazioni e ha rappresentato per la nostra organizzazione un momento impegnativo, caratterizzato da elementi di opportunità e di rischio:

- l'opportunità è consistita nel poter spendere il nostro patrimonio di energie per raggiungere una platea di lavoratori più vasta e composita, eterogenea nelle idee e nell'appartenenza sindacale, ma unanime nel riconoscerci abilità e coerenza che altri non possono rivendicare;
- il rischio ha riguardato la difficoltà di mantenere uno spazio condiviso in cui svolgere l'azione sindacale con le altre organizzazioni sindacali, senza abbandonare la nostra identità che si risolve nella sostanziale differenza che esiste tra noi e "gli altri".

Ne siamo usciti con il sicuro rafforzamento delle nostre qualità di coerenza e di rigore. In futuro è molto probabile che sul sentiero della lotta sindacale saremo solo noi a continuare a camminare mentre gli altri siederanno all'ombra del nuovo Governo. Si tratta di una possibilità non meno impegnativa, perché **ci saranno richiesti maggiore impegno e maggiore determinazione** nel condurre in solitudine le battaglie sindacali per la difesa dei diritti, della dignità e del salario.

Siamo ormai diventati l'unico riferimento sindacale vero, credibile e alternativo, nel nostro paese e già da tempo sempre più lavoratori, spesso in gruppo, scelgono le RdB anche a seguito delle contraddizioni che si aprono nei posti di lavoro con le RSU.

A questi dobbiamo dare risposte.

L'identità è la parola chiave.

La riorganizzazione, come detto più volte, anche nel nostro ultimo Consiglio Nazionale, deve basarsi sulla conoscenza delle nostre strutture, delle loro potenzialità e dei loro limiti. E' utile a rafforzare la nostra azione sindacale, a renderla più continua e incisiva, a darle un respiro progettuale che talvolta è mancato.

Migliorare la condivisione del progetto, sia con dibattiti, sia con l'azione, serve a rafforzare l'identità di organizzazione. **Identità** è quindi la parola chiave su cui basare il nostro processo di riorganizzazione. Il rafforzamento dell'identità non (solo) di settore, infatti, rappresenta per noi **la possibilità di lavorare meglio** e trovare nella categoria di Pubblico Impiego quel respiro e quella progettualità che non è possibile cogliere nei singoli settori, per quanto forti, organizzati e significativi essi siano per la vita del Paese.

L'identità di organizzazione che delegate e delegati sapranno acquisire, o, comunque, accrescere, diventerà in questo modo patrimonio condiviso: dal Pubblico Impiego, dagli iscritti, da chi ancora non ha deciso se, e come, mettersi in gioco per rafforzare la presenza della nostra organizzazione sindacale in tutti i posti di lavoro.

Attivi regionali dei delegati, Esecutivi regionali, Assemblea nazionale degli Esecutivi

Per quanto già detto, e alla luce del nuovo ruolo assunto dalle Direzioni Regionali a seguito dei processi di decentramento che hanno coinvolto le Agenzie Fiscali, oggi assume particolare rilievo la **costruzione di organismi regionali di settore**; in alcuni casi sarà sufficiente procedere al loro perfezionamento in quanto già presenti.

Nei prossimi giorni l'Esecutivo nazionale Agenzie Fiscali, su indicazione della Direzione nazionale di Pubblico Impiego ed in collaborazione con i rispettivi Coordinamenti Regionali di Pubblico Impiego, **riunirà su base regionale o pluriregionale, tutti i delegati (RSA e RSU) delle Agenzie Fiscali**, con l'obiettivo di allargare il gruppo dirigente dell'organizzazione, attraverso l'individuazione di alcuni delegati che assumano su di sé la responsabilità dello sviluppo delle iniziative locali e di mantenere e rafforzare il rapporto con gli altri segmenti della nostra organizzazione. Le riunioni di Coordinamento regionale si terranno, in linea di massima, nelle ore antimeridiane e utilizzando i permessi sindacali (articolo 11).

I delegati così individuati costituiranno gli **Esecutivi regionali**, intesi come organismi collettivi di discussione e di lavoro. In questa fase dovrà essere incoraggiato il coinvolgimento di nuove delegate e delegati. Immaginiamo inoltre che gli Esecutivi regionali debbano essere organismi "aperti", non cristallizzati, flessibili ad accogliere nuove risorse o a sostituire indisponibilità anche momentanee dei loro componenti. Ciò che importa è poter assicurare **continuità e stabilità all'organismo collettivo** anche attraverso il costante contatto con l'Esecutivo Nazionale.

Gli Esecutivi regionali, come dicevamo, saranno gli organismi che avranno la **responsabilità di progettare e rendere concreti gli interventi sindacali**. A loro spetterà il compito di individuare le potenzialità e gli eventuali limiti organizzativi e strutturali che dovranno essere oggetto di analisi e di risoluzione.

Terminata la prima fase, quella delle riunioni locali, appena possibile, e comunque entro il prossimo mese di settembre, **tutti i componenti degli Esecutivi regionali si confronteranno nell'Assemblea nazionale degli Esecutivi regionali**.

Tale riunione avrà il fine di sintetizzare le discussioni locali e sviluppare l'intervento successivo; per consentire un adeguato approfondimento e una più attenta partecipazione, avrà la durata di due giorni.

Le "questioni" aperte dentro le Agenzie Fiscali

Riteniamo necessario accennare ad alcune questioni che potranno far parte degli argomenti di discussione sia dei Coordinamenti regionali, sia dell'Assemblea nazionale degli Esecutivi regionali. Moltissimi di questi temi, non a caso, li ritroviamo anche all'interno della piattaforma RdB di Pubblico Impiego, a conferma di quanto, in più passaggi, abbiamo già affermato, ovvero che l'intervento sindacale nelle Agenzie Fiscali non può prescindere dalla sua collocazione nella Categoria Unica di Pubblico Impiego.

Temi legati alla pratica sindacale

Identità dell'organizzazione.
Modalità di approccio all'attività sindacale.
Conflittualità e burocratizzazione dell'intervento sindacale.
Rapporto tra RSA e RSU e ruolo del delegato RdB nelle RSU.
Comunicazione locale ed individuazione delle vertenze.
Sviluppo delle iniziative e centralità dei posti di lavoro.
Trattativa sindacale: strumento e non fine.

Temi legati alle politiche aziendali delle Agenzie Fiscali

Autofinanziamento: si avvicina il 2007, anno in cui la Finanziaria prevede il nuovo meccanismo di finanziamento delle Agenzie Fiscali, ed è quindi necessario procedere ad un'analisi di tutte le possibili implicazioni del cambiamento. Per non accettare riforme imposte dall'alto bisognerà assicurare un ruolo ai Lavoratori sia nel processo di trasformazione e nelle modifiche regolamentari che l'accompagneranno sia al termine del processo di trasformazione, quando l'istituto dell'autofinanziamento potrebbe andare "a regime". Sarà utile esaminare le esperienze già affrontate da quei settori che, come il Parastato, adottano già questo sistema di finanziamento

Le Agenzie sul "mercato". Come "recuperare" fondi per il personale dai *new business* e dalle attività di convenzione con enti pubblici e soggetti privati. Si tratta di capire se e quali possono essere le ricadute positive di queste attività, senza assecondare in alcun modo il possibile svilimento della missione istituzionale e pubblica che è propria delle Agenzie e dei suoi Lavoratori.

Temi legati ai diritti dei Lavoratori

Rinnovi contrattuali e scala mobile
Precarizzazione del lavoro
Organizzazione del lavoro
Diritto alla carriera
Figure professionali
Progressione economica per tutti
Rotazione del personale negli incarichi
Valutazione individuale dei dipendenti
Antares e altre forme di valutazione

Conclusioni

Su questi temi, e sugli altri, che emergeranno grazie al contributo comune, sarà utile indirizzare l'attenzione sulle diverse situazioni in atto all'interno di ogni Agenzia anche con riguardo alle nostre rivendicazioni. **L'obiettivo è quello di giungere ad una sintesi che ci consentirà di affinare le proposte e di individuare le azioni sindacali più adatte a raggiungere i nostri obiettivi.**

Buon lavoro a tutti.

Esecutivo Nazionale RdB Pubblico Impiego Agenzie Fiscali